

"Punti fermi" nel
"Manuale dei lupetti"

Una costellazione sopra la Rupe...



5. ALCUNI PUNTI FERMI NEL "MANUALE DEI LUPETTI", FISSI COME "STELLE" ...

Gasparre, Melchiorre e Baldassarre sono i tre personaggi misteriosi che da Oriente, seguendo la Stella, giungono alla grotta di Betlemme. Sono loro, in questo tempo natalizio che ci ricordano come la nostra vita cristiana sia sempre tesa verso l'incontro con Gesù.

Il servizio educativo che ci accomuna è una "via" per scoprire sempre più i tratti del volto di Gesù scritti nella vita dei nostri bambini, nei lati positivi del loro carattere, nella loro volontà di raggiungere sempre nuovi traguardi.

Come i Magi, giunti a Betlemme, depongono i loro doni ai piedi di Gesù e dei suoi Genitori, così siamo chiamati anche noi a deporre ai piedi dei nostri Lupetti e delle loro famiglie le motivazioni migliori che ci spingono a volere loro bene e a darci appassionatamente da fare per loro. Per mezzo del nostro servizio, competente e motivato, Dio si manifesta per loro nel modo più congeniale e adatto per un bambino.

Ogni riunione pertanto è anche "Epifania": la pazienza di Akela e dei Vecchi Lupi, le caratteristiche migliori della loro umanità e che sanno far risaltare in modo naturale, sono "tracce" che parlano ai Lupetti – seppur con umiltà - della pazienza di Dio, del Suo saper attendere ed accogliere tutti, della Sua bontà.

In ogni riunione i Lupetti possono trovare doni preziosi e grandi sorprese, ideate per loro dai Vecchi lupi. Potranno così crescere in **sapienza** (passione per la vita), **età** (apprendere ciò che è fondamentale per vivere la vita futura con speranza, fiducia, responsabilità, libertà) e **grazia** (sentirsi amati da Dio, amarLo e amare il nostro prossimo come noi stessi).



Nei tre doni vogliamo cogliere in modo simbolico, anche il nostro "treppiede" che è l'ossatura delle Riunioni di Branco e delle Cacce. Intorno a questa ossatura realizziamo tutte le nostre attività che daranno a ciascun Lupetto la propria occasione per mettere a frutto quella "riserva di potenzialità morali e spirituali" che sta in ciascuno di loro e che nella "vita normale – un bambino - non riesce a farle sviluppare e utilizzare". Sono parole di Vera Barcklay che ci ammonisce: "Le potenzialità, se non ci concretizzano, svaniscono come i sogni di gioventù" ("Scautismo e Lupettismo con Vera Barklay, pg. 142).

È una bella responsabilità, di quelle da far tremare il sangue nelle vene, ma che sappiamo assumerci perché siamo "uomini della partenza" che con l'aiuto di Dio sanno quando è l'ora di rendere servizio. Non c'è nulla di più importante, oggi, correre a fianco di bambini scatenati

che cercano giovani ed adulti capaci di far sognare il loro futuro.

In Branco un bambino può sognare ad occhi aperti perché Akela e i Vecchi Lupi "pensano" a lui con il *cuore e la testa*: si ritagliano il tempo per leggere, studiare, provare e sperimentare; sono curiosi, si chiedono il perché di ciò che stanno facendo, imparano ad adeguare gli obiettivi e i contenuti della Pista a ciascuno bambino. Sanno rispondere a ciò che chiedono loro i Lupetti tenendo "fermi" alcuni punti che nel "Manuale dei Lupetti" B.-P. richiama fin dalle prime righe e li pone a fondamento di tutta la Pista:

- il **movimento**: il Lupetto corre, scrive B.-P. nel Primo morso a proposito del Grande Urlo, perché è nella natura del bambino non stare mai fermo: correre, saltare, superare ostacoli. Il *movimento sta* alla base della varietà delle attività proposte nella stessa riunione, ma sta alla base anche di un Lupettismo vivo che - facendo tesoro dei suoi principi educativi fissati da B.-P. ed elaborato nella tradizione del Lupettismo cattolico - sa adattarsi intelligentemente e senza improvvisazioni per "restare in corsa" a fianco di altri ambienti educativi che il bambino frequenta ed essere perennemente propositivo con un progetto educativo di primordine che da *"la possibilità ai bambini di essere felici a modo loro"* (V Barklay, op. citata)
- compiere il giusto **sforzo** per raggiungere sempre nuove mete e vincere ogni pigrizia - sia essa fisica che mentale - che è alla base dell'egoismo;
- saper assumere le migliori **abitudini** proposte, riprese e ripetute in mille occasioni e che saranno determinanti per uno stile di "vita piena".

Sotto questi punti fermi della nostra programmazione, i Lupetti, come Mowgli arriveranno alla fine della loro Pista pronti per entrare nell'età della turbolenza: e questo è lo scopo del Lupettismo. Essere Lupetti oggi per essere domani migliori esploratori, bambini in gamba oggi per essere un domani adolescenti che non soccombono sotto il peso di un'età affascinante, ma difficile.

La Vita di Branco - per mezzo del "Ciclo Lupetto" che fa camminare insieme movimento, sforzo e abitudini - ha il suo "filo conduttore" nei tanti **riti** che, **ripetendosi** sempre uguali a se stessi ad ogni riunione (G.U., danze, Preghiera, giochi, racconto giungla, Anno liturgico...), aiutano il Lupetto ad entrare pienamente nella "sua" "propria" pelle" di "passaggio in passaggio", imparando a leggere dentro se stesso **sentimenti ed emozioni** che muovono a scelte morali coraggiose per la sua età, riconoscere il bene e il male che convivono nello stesso cuore così come nella sua fantasia convivono e lottano Shere Khan, il Cobra bianco, Baloo, Akela, Kaa, Fratel Bigio, il Bandarlog... e dalla fantasia si espande nella vita la certezza che vincono sempre il bene e il coraggio, la luce non è soffocata né dalle tenebre e né dalla paura... che vale la pena combattere le ingiustizie.

Possiamo immaginare che questi "punti" del Lupettismo, siano come le "stelle" di una speciale costellazione posta sopra la Rupe del Consiglio e che guidano Akela, Baloo e i Vecchi Lupi affinché conducano il Branco con gioia, sulla giusta traccia.

La nostra Stella, la "stella cometa" della nostra vita è sempre Lui: il Signore Gesù che ci rinnova il mandato per fare sempre meglio ciò che stiamo già compiendo in Nome Suo.

Buona caccia!



Don Angelo Balcon
Baloo d'Italia